N. A. 1497

22785
PLE 22 G2
L.1069

N.A.1497

bianchο laviemo
vollemo
tra tanta
cinarata
echoffi
della terra
dupten
eponi
rara
doratti
choma
ndo
dette chose
anto tue
ecorporati
fuera

22785
PL 22 C2
L 1069

[Q]ueste sono dugento
[tr]enta quattro ·2034
carte e venti
[ci]nque ·25 quinterni
[ch]e checopi
[...]na chauarra

N. A. [...]

·L·I·

Amantenere biancho lariento quando lodori Togli volle ino cimato sotile zaitra tanto groma di uino macinata ta sotille quanto poi echotti togli delle fiore della terra simile mente e dispen pera chonaqua e poni dove nouoi dorata equando avai doratti sara biancho chome una latte equando ai icorporatte le dette chose fa bolire tanto quanto tue che di sia disolluto e icorporati ogni chosa insieme e sera aprovatta

[Stamp:] ... NAZION... FIRENZE

A fare uno tenpera che talla
ogni tagio ℔ gli tib. 3. dorina
duomo ℞ 3. dorina dasino e un^a
½ dimigliore acietto che possi
avere bianco e poi togli uno
manipolo di sercho di mullo e un
maggiolo di rutta e uno manipol
o di bo ragia e uno chapo daglio
e uno manipolo di salvia e uno
manipolo dassenzio e uno piggi
cho dipolle & tutte queste chosse
metti i uno uasello invetriato
e poi metti queste chose sotterra
cholvasello ellaciello stare tera
di essa che lla sia sotterratta
che lla nõ possa issiatare
e sappi che queste chose

putiranno fortte quando tu
lai lasciare di tcolla queste
composigione choruna pega dillino
e poi la metti alsolle fire di e fara
fatta questa tenpera e settue
vuoi fare unarme fa choss
togli lacciaio buonno fallo chosu
mare bene laterga partte
e poi toi quello e fare che arme
tue vuoi ttenpera inquello
chome to detto tta buana e prouata

A uolere fare la foglia da prie
te fine cioe di balascio e da
gafinno di smeraldo e di rubino
e dognaltro cholore nole protre
bbe mai fare sanga leleghe
ip° ch sono qulle ch fanno ue
nire icholori chome altri gli
uuole inprima uene e giallo

edi poi viene erosso elaltro
agurro elaltro verdde che et
lultimo ora chominciaremo alle
legha comuni piglia apesso
denari .27 divame fine gitato igrani
danari .6. daviento fine danari .3.
doro finne Alla legha delo isme
raldo piglia da .3. divame da .1.
doro fine .1. igrano daviento fino
Alla legha dibalascio piglia danari
.3. divame danari .1. doro fine Alla
legha digafino piglia danari .3
divame egrani .16. doro fine e 6
charatti doro fine echarati .1. da
viento fine Alla legha di balasc
io piglia charati .18. divame fin
.6. charati doro fine Acholore

dagafino piglia charati .18.
divame echarati .4. doro ech
avati .2. daviento Acholore
digiallo piglia danari .2. divam
edanari .2. daviento
esappi ch loro rlaviento rramme
ch simettono i queste leghe senona
fussino tutti fini no ripotrebbono
mai riusire latua opera ipresc
ione siche fa ch loro rlaviendo
rrame sia delpiue fine sipuo
trouare rsappi ch questa arte da
lprincipio emego efine serue no
fatavai chograndiligetia eneteca
no riviuscirebbe mai ne bella ne
buona setta di ingiencia ualle esa
ogni chossa echelaltro sianeto
dogrumi quando laffai

Esappi chloro elarienzo elramme
ch simettono iquesste leghe seno
fussino tutte fini nō riportrebbe
mai riuscire latua operra ipfecio
nne si ch fa chloro elariento elram
sia delpiue fine sipuo trouarre
esappi ch questa arittre dalprncipio
emezo efine setu nō fafarai cogr
andiligettia enetega nō ririuscirette
mai ne bella nebuonna setua nō
ussi diligentio uale sopra ongni
chessa

Equando arai allegharo laquantita
ch tu uuoi etu togli uno coreggiu lo
nouo cintto e ugni indetto coreggiulo
cō olio rpoi simetti drentro quello
cheai allegato cō unpoco di bor
raccie rpoi fondi cō diligentia

e quando rfonduto etu logetta
iuergha eqū hai fatta lauergha
etu lalima di sopra quella pelle
roga e doue tu uedesi che bisog
nasse leuare rpianare accio
ch nelbattere nō tifacci rettolle
euella banda efa che tu labatta
sempre dallato della uergha
dissotta cioe daquella parte ch tocha
ilchanale rquando lai gittata batti
dapiano lamagione parte rnolaical
care mai ma piu tosto cōlalimmo
leua ogni pellelo ch uedi aparire
insugliorli fa chosi isino che lai
condotta inbanda sottile rpoi ch lai
cosi battuta rch lauuoi pieghare p
banda etu laimpomicia iprima cō
lapomicce molto bene rpoi ch lai
ipomiciata etu lauena et allora
uedernai se ue alcuna rettolla

e allora tu lalieua e poi lametti
inbanda pimodo nopossi etrare
ipori netti equadri ch dun quarto
doncia nesia otto pegi epoi ch lai
messa inbanda battila cō lapenna
molto bene uodire piano ma me
glio battere colpiano dibocha ch piu
fichuro battere

Eghuardo sopra tutto batterlla
molto ughuale ughuarda nō sia
piu grossa iunlato ch iunaltro ipro
ch nō piglierebbe icholore ughuali
e abbia vighuardra aquesto piu
ch anessuna altra cossa equan
do lai chosi battuta sottilmente
alla sottigliega ch ripare bene
issogliatra ebene pianna etu
allora latraglia ipegi chome

15

bisogna cioe quandri epoi gli
metti ebianchisceli eno gli
lasciare troppo nellbianchimento
ipero ch nō gli giova epoi negli
trai emettegli nellaqua chiara
ellauala molto bene elauati
ch lai etu liraschugha cō panni
molti bianchi enetti epoi laradi
calrasoio atre chanti ipero ch
emeglio ch ghaltri evuole essere
molto bene rassa chsilieui agni
vegume ipero pmodo ch lassia
bene chiara enetta pero ch colma
rtello allora quasi labroniisci
epoi ch lai rasa diuantagio allora
calrasso eilmartello sia bruniti
si lapianerai molto bene emolto
sottilmente ughuali epoi ch

lai cosi condotta etu lavanena
emettila nello aqua chiara
epoi labrunisci digrandissimo va
ntagio ebrunita chtu lavai
colbrunitoio dello acciaio etu
labrunisci cō lapietra dimatita
pure cō laqua efaro cosi etu
lavasciugha cō panni molti sottili
eucchi ebianchi accio ch nō sieno
asprianche sarebbe buono afogli
manghanare accio sieno piu
morbidi epanati enodi dilfilo j
pero ch nā sipuo errare chipanni
abbino ogni gentileza ch epssibile
evasciusta lafoglia equando lai
chosi cō ndora ebrunita chome
edetto disopra cō grtidiligentia palla
daparte eamchova puoi brunirlla

inaltra uolta cō lapietra di
Leolcidonio cosi asciutta ipero
ch ara migliore lustro ebrunita
che lavai etu piglia ilino fuocho
pmado fa accendere digravatogio
icharboni isulficholane facceſi ch
saranno etu glimati nella tua
cochapa molto bene cholma epoi
meti suso ch ilcoperchio chsia
infino suso pieno esopra aturo
fa che elfuocho sia bene cho
nsumato efranga punto di uma
dega dicharbone dipoi meti
suso elchopecio chpia elbucho
quadro quanto elpezo della
foglia epoi lovienpi dicharboni
accessi insino alla somitta eba
ne chacatti efaro cosi etu ro
gli lafoglia insullartificio

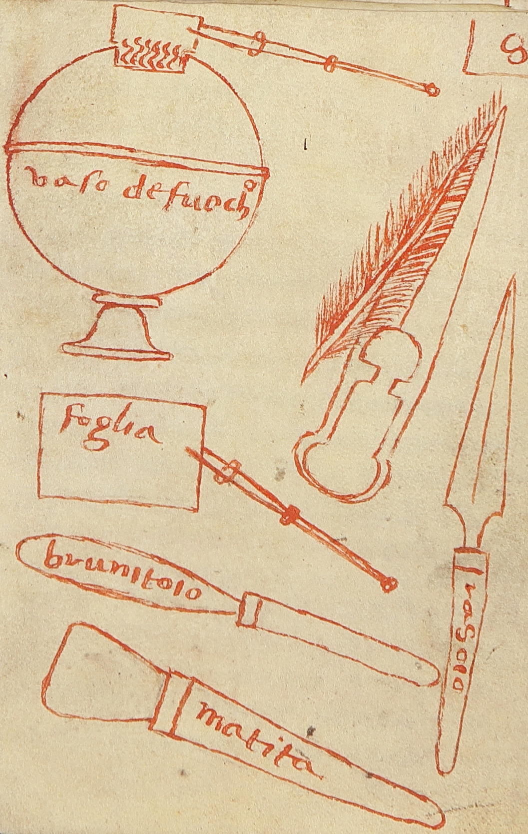
6

escaldala erenenedola disopra
alquadro una spanna opiu om
eno secondo uederai ilbisognio
echome tu uederai ch la comincia
a scaldarsi cioe cominciare a oseggi
arre ho acominciare hoverame
nte apigliare colove dorro etu
prestamente giterai suso quella
pena evicini quello fumo chome
detto ese colove nō tivenissi cosi
prefatto etu larieni cosi sopra
ilfuocho cioe sopra labucha euo
lgi cosi pianamete cō ledi tailferro
uolgi einqualtempo viveranno icho
llorri begllli sebisogna mettere piue
pena etu uenametti chome tue
uedi uenire icholori begli ecome
gliuedi lieua lafoglia ese

bisongnissa vigilare una una uo
lta della penna ango lofumo
mala pratica tinsegnerra molto
ipero ch tu uedrai iquella chossa
tiportra uenire ilmanchamento
eallora unaltra uolta pori
mente eporimedio echosi disco
ento inpoche uolte cō phenderai
iteramette larte

et abi paui ch molte uolte sono
quelle che tiuerranno iprima icho
lorre uerde epoi lagurro echosi
alchuna uolta ueva prima lagurro
epoi glialtri cholori seghue timete
come p egemplo potrai uedere
pella pratica poche lapratica
difare tinsegnera molte cosse
lequali cō lo intelletto intenderai
prfettamente esarebbe molto

difficile ascriuerllo eabi amente
ch chi nõ cha ist fa sopra atuto
lanetega nõ la farai senpre
bene etsenoue nõ lafara mai
iprefectione bisognia diligeƶia
netega puliƶega sopra atutto
legha finne euerra eprouatta
elapena uolle essere dighallina
nerra eulle essere diquella somita
difuora pe che seuifussi lachosto
lla siquasterebe tuta lafoglia
pecha serebe digrasso
Lafoglia che io ofatta lalegha et
questa cioe danari .3. doro fine da
nari .3. dariento fine danari .18
dirame gitato ingrana egeƶaiua
rgha ebati chome edito eprimo
cholore egiallo secondo rosso terƶo
aguro quarto uerde utimo



A fare rubini dichristallo Togli
℥.2. dichristallo rfondillo molto
benne rquando rfonduto metiui
℥ssso queste chose. ℥.3. disangue
didragone inchocola. ℥.i. dicin
abre rdipoi pesta sottile mette
quando rchristallo rfonduto eicho
rperato benne quando rchristalo
efonduto benne uimeti sue le
dette cosse gietta sopra aunmi
marmo piano ristacallo quonto
uolli sia grosso rfauolli metiui
℥.i. dorpimento dorro fameglio
chollaure

A fare rubini Togli ℥.4. dorpime
nto doro emetillo inuna boccia
di uetro rdipoi acendi unbuo
no fuoccho rmetiui ruso laboc
a edagli bono fuoccho uedrai

lorpimento ibufare pertutto
laboccia eapicerassi dintorno
pella boccia euederai fare r
rubini begli dipiu grandeza
sechondo epeso dellopimento
dipoi ronpi laboccia eipicha eru
bini manolitochare comano
peche hapanereßi

A fare ismeraldi Togli ℥.i. dipietta
pesta eseiduciata ℥.3. dipionbo
arsso rrondanaio divamina enusta
Ledette chose insieme rmetti inuno
choregiuollo chouertro corotato
chonuno foro disopra rmetillo
nella fornace debochali inelma
giore fuocho chessia puro essara
fatto quando saranno chotti li
bocchalli

Afare topatio Togli o.1. dipietra
o.3. diminio uno danaro dilapisa
matitia vn mezo danaro diturtia
vn mezo danaro disanghue didragho
illagrima ellapis samaritis uole
esser furo ngnio peste Ledette cho
se insieme esta chome laricetta
degli chsmeraldi

Afare prasima Togli o.1. dipietra
o.1. dipionbo vn danaro di vagine
di ferro o.1. diverdarsilio doro o.1.
diminio uno mezo divagine di
rame iessera irichor egomolo ep
ta esse ducie imeti infornacca
chome nella prima ricetta dic
gli esmeraldi

Afare diaspiro Togli o.1. dipietra
o.3. diverdarsilio doro e vn danaro
dischallia diferro esa come di
sopra le dette partite

Afarre bello uerginno Togli
una meggetta di vino biancho
unpocho forte ociarena di
uerginno bene taghiatto epruova
dauere denoddi deluergino vta
gliolo minuto apesto esa buollire
insulla braccie chonpocho fuocho
che chalti elbrergo epoi cimetti tan
tto allume diroccho quanto sarebe
una noccie vlaualto dalfuocho
echollallo emettiui susso vno qua
rto dilacchabene polueriggatta
quanto vuna chastagnia di gho
ma rabicha inpolvere vlascialla
fredare esara vnantagiatto

Afare lettere doro aschiuere echo
lla penna chome inciostro Togli
fiele dibue emettiui drento loro
bene sottile diuello simette dorro
edibatillo molto bene dipoi isschiui
chonesso erde provatto

A fare buona & perfetta lacca p dipigni
re Togli horinna & serba p dua me
si opiu p che & meglio & ronne
igrande quantita & falla bollire
lieuemente & schimalla benne tan
to chella sia chiara & poi lalieua
dalfuocho & subito lametti inuno
uasso bene netto & cholatta & sella
detta horina sara una guastada
& tu vimetti suso tita. i. dilaccha
cioe della ghoma ceuda & trita
sottilemente & stacciata & coun
no bastone bene meschola & subi
to lachola inuno uasso uetriato
bene netto p istamignia forte
& chon dua bastoncelli lapriemi
& quello chettirimasse serba
& quello che cholato neluaso lascia
& freddare alquanto tanto che tu
possa patire idito sanga noia.
& allora abbi apparecchiato o. g. de
llume guccherino bene trito
& risoluto iuno poco dacqua & metti
nello suso ricorpora bene & fatto
questo subito cola & metti iuno sa
cchetto di panno linno amodo di
torcciseccio nuouo & forbita & quello
che rimane nelsacchetto serba
doppo idiui di & lacqua chiara che
nescie getta uia & uero nelsachetto
& richolla tanto che lacqua nescha
bene chiara & quello che tu trouerrai
nelsacchetto tollo & istendilo sopra
a uno teghollo ouero marmo & toglia
lo minuto enpeguolli grandi chome
& pare & lascia secchare allombra
& quello che puoi guarda dalfolle
& de pfetta laccha & quello che ti
rimasa nella istamigna porerana
fare laccha seconda

A fare laccha fine & prouata
Togli cimatura dicchallatto
digrana finne & mettilla

inuno vasso inelqualle sia tantta
orinna duomo che cuopra ladetta
cimatura p uno ditto epedue cioe
plarghegga none ẓntendere plugh-
agga elasciala chosi stare sta pare
cchi · di · tanto chella cimatura sia
bene fracida poi latoccha euedi
sele bene fracida lacimatura
chella chonoscerai altocchare
della mano allora ladetta cima
tura trai fuora enolla priemere
punto ẓmettilla sopra duna prieta
elasciala bene ischollare dasse
ẓpoi lamacina bene chome ẓbena
scholata equando sara bene maci
nata em lacruopri chovunna pegga
dipano lino sottille ẓauerai laccha
finissima daminiare libri ẓdadipigni
erre

A fare sangue didraghone Togli
megecte dirinno parmi chuogili
a

essercici megette diuino biancho
edicie orce tre diuigino buono
etanto lofa bollire chetorni
amego et ōnsci dallume dirocche
etsia posto emeschalla isieme cho
ldetto ranno eluergino elasciallo
vipposare uno di naturalle ẓpoi
Togli libre · cinque digrome arabicha
pesta estaciare cō uaglio minutto
dipoi Togli ilranno choluegino esillo
challa equesta cholatura metti
isulla ghomerabicha molle chome
terra dapallocte lle ẓpoinefa
tali pastelli chome susine ẓpoi
leponi iluogho ch sisecchi sanga
solle ẓuentto efactto

A fare ẓccinabro Togli libre una
dimerchurio uiuo libre una
digolfo pessto emetti inuno uasso
diuetro epoi quello uassio meti
inuna pentolla pienna di
cenerre ẓmetiui drentto

eluasso emetti sopra elfornello
efa fuoccho lentto cholenigli e
dolccie esseche che nofacinno
fumo sara nerro e sechondo
biancho elterzo giallo equartto
rosso equando uederai e rosso leua
uia lapentolla elascia fredare
etrouerai fatto elzuo afetto

A fare ilminio da dipignerre
Togli chalcina dilitargirio chon
fettato insieme cholpionbo efa
minio inuno chalderotto alfuco

A fare iluerderame buono Togli
limaturra dirame tibre .5.
salle armoniacho .5. di uino
biancho .10. disalle edissfa
lodetto salle neldetto uinno epoi
uimetti questa limatura epoi
metti ongni chossa inuno uaso
inuetriato echuopilo chenon
sefussi dirame sarebe meglio
laceto famellio cheuinno

issiati epoi lometti sotto loliame
inluogho umido ellasciollo stare
una di e una notte poi loschuopri
esara fatto iluerderame

A fare sarmoniacho sifa inquesta
forma Togli una libra disangue
duomo due libre disale chomune
sei libre docqua chiara distempera
bene tutte insieme poi distempera
ilsale poi ildestilla cholfeltro e
metti alfuocho efa bollire tanto
che tutta lacqua sichonsumi
epiglia quel che rimane alfondo
equesto sie sale armoniacho

A fare porporina Togli argento
uiuo golfo uiuo salle armoni
accho istanio orpimento ana .1.
efondi lostanio epoi uigiera dre
nto lariento uiuo ellascia uis
edarra epesta sotille mente
emetillo dentro inuna bocia
asobrimare

Afare laruccia sifa choſi Togli
pietra ciclamo tib. 1 buccie di
melle grana ℥ 2 pesta isieme sottile
mente siche passi perpanollino poscia
togli ℥ 4 di reno dimontone cholato
prima chanpanno e ifondi e ricarpe
ra lapolvere e fa bollire alfuocho
isino chasia poscia ilipani isu
na guccha volta disetto e da ilfu
ocho disopra escendera igiu

Afare la chanfera biuna e prexta
Togli accetto forte ssimmo emigli
ore chepui ouevve diuino biancho
e distilla plumbicho togli tibre 2
stillato tibre dimastricci et sorra
no a uessi mastrici togli ilurogho
diquello uernice biancha polueriz
ala e mette illa neldetto accetto
sotto litame chaldo peruentti
giorni e poi lorieni e metillo ialtro
uasso chabbi labocchа largha acio

che elsolla uipenetre bene dentro
et lasciallo stare alsolle puno
mese etroverai lachanfera
informa difare pfecto

Afare ilcinabro pefetto bono Togli
arienro uivo tib una solfo tib 2
emetti logolfo alfuocho astrugiere
epoi vimetti lariento uivo emortifica
sempre insieme sempre mescando cho
uno fero fatto accio cioe intuo forna
llo reuerberagione etattanto chosi che
namsi chonosca luno dallaltro epoi lassia
freddare epoi ome sara freddo tritallo
bene epoi lometti inuna buoccia diue
tro lutata mega epoi lometti alfor
nello edagli temperato fuocho pera
iz orore epoi altre ore dalli fuocho
forte essendo chopenta laboccia
dfraia epoi lassa freddare e di poi
rompi laboccia etroverai ilcinabro
fatto eprovato

Afare uerdo buono da dipignare
Togli uerderame e rutta pacietto
e macina insieme ogni chossa insie
me e sara buonno

A fare aguzzo buono sanga chorpo
Togli lifiorri delsanbucho quando
sono maturi cioe nigre epestalli
echauane ilsugho emettigli imuno
pocho dacieto biancho fortte zuno
pocho dallume divecchio speanga fuo
che ellasciallo stare prispagio duno
ora esara buono

A fare ilvisaghallo biuono Togli arse
nicho zuetro pesto sottila stracciato
ana zmascola insieme chonbuno
acetto zmetti inuna buona pentolla
divera zfecha alfuocho poi lozvita
zpo losollima zlieuana lafeccia
ztogli ilsollimato chetu trouerrai
zpestato zunaltra volta ilsollima
nelvaso dilvetro zquello solimato
sadopera amolte chose zquesto
abuono zpfetto visaghallo edepro
uato puero

A fare lauernice dauernichare
Togli lauernice pesta zistaccia

bene sottile zmettila inuna chaldaia
bene netta zpoi uimetti suso olio
dilino seme tibve - 2. zlauerniccia
libre - 5. zmettiui suso uno pocho
dipesce grecha bene chiara infino 6.2
zsa bolire pgranda spiattio leuando
laschiumma siche rimangha bene
chiara zbenga bene ispessa zquando
tu lauuogli prouare sella echotta
ztu nemetti unpocho afreddavre
zsella ebene chiarra echotta ztu
lalieui dalfuocho zripolla illuogho
netto siche nonuentri polvere
punto peche siguasterebe zuerro

A fare istracho dapichare Togli
chacina uiua albume diouo
eicopora isieme eapicha cho
tre sottille .pouaro

A fare istracho dapichare
uetri choso sottille Togli uerni
ce ligida biocha albume
diouo incorpora insieme
eprouaro

A fare istucho da pichare Togli
masticho chiaro trementina
chiaro cera biancha e amoni
acho e icorporo insieme e a
picha quello uoi è prouato

A fare istucho da pichare Togli
bolie armenio macinato
sotilmente masticho e amo
niacho e ichorpera isieme
e a picha quello uoi è prouato

A fare il cinabrio p ciaschaduno
liba de solfo meça dariento
uiuo prima metti a desfare el solfo
e quando è desfato e refredo u
pocho poi gli metti suso larie
nto viuo avanti se rafridi
e fa amodo de una schiaciata
e tritalo isuso porfido e lassalo
fredare bene poi lomitti i suso
la bocia a sulimare et fa ch do

prima el fuocho sia lento et
quando tu vederai laqua che sia
andata fuorà cu la esperienca
de la lama copri la boca bene
davantago e menala bene al
fuocho ifina atanto che sera
spinto e si vole stare al fuocho
p 24 hore e fatto

A fare borracie nota ch e le
iero a essere caldo senpre
siele et soda et fa Ranno
et fa torni lib 6.
Ranno di siero et chalcina lib. 5.
Ranno di cenere di uite cō siero
lib. 4 Ranno di tartaro
chalcinato siero lib. 3.
Ranno di sale di uite e siero
lib. 2. Ranno di cocitura
daccia lib. 1.
dipoi piglia lib. 10 dallume

et di solui i ſiero e cola · tib · 2: dimele
et · tib · 2: di guchero et metti abollire
et mettiui parechi chiare diouo
frechi de di dibaturi con ischopa et
togli quella aqua et metti chebolli
et ſtiuma bene dipoi che chiaro
piglia ſopra detti Ranni et poni
abollir in uaſo di pionbo et fa bollire
tanto ch ſia ſpeſſo et poi poni in u
aſo di legno cō certe bachette aſſ
olle grande · in capo di 30. o 40 di
ſara borrace fine et ſe lla uole ſſi
piu graſſa mettiui un poco di biu
ro

A fare borrace fine Togli tartaro
calcinato con ſale di uetro · an
et meſchola cō graſſo di lacte di uacha
et diſechalo al ſole in uno uaſo iuetrato
et rimenalo ſpeſſo come ſi ſta la greſto
ſodo tato ch una pte ſi couerta ſpia
tra et la uta ſghomara

A fare borrace Togli biturro di[l] 25
acha et lauale piu uolte con aqua
chiara quanto piu la laui tanto et meglo
et torna tib · i · togli tib · 3 · dolio di car
aro et i corpora ben i ſieme ſuaſo ſi
uetriolo et meſchola con forte baſtone
ſecco: et poi uimetti dentro tib · i · dall
ume di rocho et ſalnitro alexandrino
et ſeno puoi hauere ſalnitro alex togli
tib otto di ſoda et i corpora colle dette co
ſe et laſcia ſtare · 3 · di et · 3 · nocte
al ſereno ſagra ſde et nō lo chauare
ſino ch nō ſia congelato

A fare borrace Togli aqua gōma et
fanne ſale cō alire tato ſale alchali
et fa ne poluere poi lo poni al fuoco
cō un poco di biturro et dolio cōe et
fa di ſechar come ti par et ſara
borrace fine

A fare borrace fine Togli allume di
rocho ſal gemo bn macinati ſapane
dapanni ℥vi · tib · i · et meſchola ſi ieme
dipoi piglia tib · 3 · di ranno dolce ch nō
ſia forte al fuoco et metti ogni coſa
i ſieme et metti i teghame al fuoco

tanto sidissolua ogni cosa i aqua dipoi cola
conpanno lino et deta colatura metti
alsole o illuogo chaldo tanto si uegghi
arapigliar et se tu uedessi che laue
nissi unpoco dura mettiui unpoco
dibutiro lauato

A far borrace per uno hauta et piu prouata
Lib. i. dimele biancho schumato lib. i. dolio
diuliua lauato conaqua comune beni
ssimo metti ogni cosa i boccia et lambicho et
chauane tre aque la prima biancha la se
conda torbida la terza rossa et fa dimette
ciaschduna da per se Togli lib. i. dallume
dirocho crudo lib. i. disale alkali et
pesta ogni cosa insieme piglia siero di
chapra netto lib. 3. et mettilo i pentola
inuetriata et metteui dentro lallume di
roccho colsale alkali et fa bollire un
poco tanto che si fonda et fa passare
per feltro et lascia congelare quando et conge
lato et tugli dai la prima acqua in tanto
ame che se la bea et lascia poi dessec
care dipoi dagli la seconda aqua et
metti a uapo di chaldo et lascia diseccare
et cosi dagli la terza nel medesimo modo
et poi mettila allumido et quando e soluto

ogni cosa i aqua et tu la metti i una
boccia a sollimare et uerra un pan come
zuchro

A far borrace Togli salnitro. δ. 4. tartaro
calcinato. δ. 8. sale comune. δ. 4
sapone dappanni. δ. 4. Incorpora ogni
cosa et metti i uaso iuetriato e quello
e chiudito conbuona terra et poni
a forte fuoco per ½ hora per modo che
i uaso sia rosso leualo et getta i aqua
bollita et stilla per feltro e fa fatta

A far borrace Togli allume dirocho
calcina uiua latte diuacha et fa
poluere sottille et i corpora conmele
al sole et fasia benmestato conme
stola dilegno

A fare ariento allecha 10 ½
e tiene almartello e de
prouatto e orci pouatto
euero e pone farre
quello chettue uogli

pigllia o.6. dirame fine
et fondi bene et quando
e fondutto bene che sia
chome aqua ella ui
gietta ui sue: ruggia bia
ncha e fa che sia prepe
rratta euene biancho
e regie. alparagone
e almartello epoi fa
re quello che atte
pare. e de prouare

Esapi che lutugia uole
essere preparrato in questo
modo piglia la soda e fa
la rosa infocata bene di
poi lagietta inacceto for
te e aquesto modo fa cinq
ue. o. sei uolte dipoi lam
acina e icorpera colla ceto
di poi la rasugha e pu[illegible]
ta

Afare cholore doro euriento
dorato togli a zichie cioe matito
caparosa: salnitro
salgemma Nosciatij
uetriolo romano arsso

Afare echapegli neri buce
dimelagrana cime dulico
cime daloro cime dimortine
etute questte chose fabolire
e dipoi piglirrai ½ digala emeti
inutegame cho oz dibuuro
fabolire tanto torni nero
pestra emetiui su buno
diferetto dispagna oio di
rame bruciato messchola
chonquela aqua etiela
inchapo ore quatro

Afare echapegli neri o.2 da
chena oz letogilio dorro
oz tera chetta oichalla
eferetto dispania oz di
cacina . . . . quaro

Auolere fare asai cha pegli
mirra landano miabolani
enbrici incienso chapello
uenere mortine schorge
dipine togli dognuna dique
ste chose uno terzo donçia
esplueuega ogni chosa isieme
epoi fato chèai rano ogni
uolta che tilaui choneso el
chapo nepiglia unpocho cho
tre dita emerilo drento
avano efallo ischaldare ch
oneste poluere insieme epoi
tilaua elchapo efara mirabi
le operatione

Afare laciao docce chefussi
duro togli sugho dimalua
chalbabe eterabancha
esa chome uquento emeti
insue laciaio efallo roso
dase efredare dase eleua
una ischogollina epoi lima

Auolere fare lacio docce cho
me piombo pillia olio eciepro
esugnia diporcho egrasso di
pecorra et seuuo dicandelle
eolio dilinno edistilla pilibicho
tutte queste cosse lunna
quanto dellatra ed poi che
arai laixilacione pillia
laccuao efallo rosso eipa
gnuilo drento tre oquatro
uolte fara chome piombo

Afare oro brieue Re rame
ottone arsso sale armoniacho
rvobitriuolo ttor differro ana
polueriza ledette cosse zamal-
gate cu olio digrano et di
tracoro questa medesima
gietalla sopra laviento fond-
uro delquale la terçia
parte sia oro fine poi lola-
scia fermentare p una

tiora ne lafusina zharai oro
tanto altose nauerai fruto assai
eprouatta

Vnaricetta doleuare loro di
sununo lauorro enosi guastare
togli groma eardilo inuna
pentola nuoua che diuenti cho
me chalcina etogli salmoniacha
.2. parte egroma .3. parte epe-
-stalo inuno mortaio etogli la-
-poluere emettilo insul porfido
edetto porfido metti inuna uolta
umida emettilo vileuato ea
pendio unpocho edisotto metti
unbichiere diuetro accio che
uigliccoli drento detta matteria
di detta salmoniacho elaghroma
epoi togli barba efoglie dita-
-rghone epestalo ecauane
elsugho mechollo conquelo
che collato nelbiciere equando

uoi leuare loro doue edorato
mettiui drento detta mestura
euedra loro posarsi nelfondo
de biciere rimarra intiero
efatto

A fare aqua da partire
loro da largiento
a [illegible] di rocho e sam
no [illegible] con la lisca
e mettere a libicicho
onze 4 poi ne [illegible]
la calcina colargento
[illegible] una libre
di aqua poi [illegible] di argento
e mettiuelo drento in
detta aqua largento si
consumera [illegible]
[illegible]
calcina [illegible]
cinque libre [illegible]
[illegible] libre 2 di aqua

o di cisterna col
bogna che ne lon
gento immessa dhe
bagacca e ni cifre
nita i nnon omu
con cenere p(er) lo
stia fari
g

nnnnnnnnn

A' fare

03084

A fare laccaio docce chafusi
duro togli sugho dimalua
cholle barbe ettera biancha
efa chome unguento eme
ti isue lacciao efallo rosso
elasalo dassi fredarre
dasse elaua uia laichor
ga edisoto lotrouerai dolce

A fare echapegli neri togli chalcina
uiua ettera ghetta eghaluza
macinata vanno dimezo ei
chorpova ogni chosa insieme amodo
dunquento edi poi tungi doue
eichapello chanutto elascialo
istare unpocho dipoi tilaua
chorano esaranno nerri eprouata

A fare echapegli nerri buce
dimelagrane: cime daloro
cime dulino: cime dimortine
ettutte quessste chose fabolire
edipoi piglia ½ dighala emetti
inuteghame chod2 dibiuro
efabolire tanto torni nerro
epesta sotile emettiui su di.
diferreto disspagnia d10.
divame brucatto emacina
quello che damacinare
eme chola chonquella aqua
edi poi mettilla inchapo
eriella perore quatro
ediuenterano nerri

A fare echapegli nerri
d.2. darchenna
d.2. diletargililo dorro

ō.2. darcche
ō2 terra ghetta ō.1
challa esferero dissPagnia
ō3. dichacin
a uolere fare assai chape
gli piglia mira landano mi
rabolani enbrici incensso cha
pello uenere mortine schorge
dipine togli dognuna di queste
chose uno terzo doncia e spol
uerega ogni chosa insieme
e poi fato che i erano ogni
uolta che ti laui chonesso
elchapo ne piglia unpocho
chon tre dita emetilo
drento neranno e fallo
ischaldare chonesso poi
uergato insieme e poi
tilaua elchapo e fara
mirabile operatione

A farre la saldatura dariento
a folla buona togli demedesi
mo ariento che tue lauorri
da .6. dariento tre di otone
e uno di rame arsso

Anchora poi tore da .6. dariento
e dua dottonne e dua di rame
arsso sara piue tenera

A fare tenere ogni metallo cha
sarra chome piuonbo togli libano
cioe incensso quando effonduto
giettauello suso e rara dolcie

A fare ramma arsso biuono togli
de rame e fondillo bene chome aqua
e di poi piglia arsenicho chastiuno
fino e metille sue tra me fondutto

A fare ramarsso libra .i. digromma
fine divino biancho libra .i. diriffa
gallo fina xperfta lagroma
eriffagballo insieme molto benne
pillia libra .2. divame finna pu
rgballo esia soltile xdipoi mesc
holla ogni chossa insieme xffia
bene me schollatto edipoi lome
tti inuna boccia affonderre
edagli grandde fiocchо che sifo
ndda benne xquando louoi fonde
rre losai ilatto che xlfumimo
uadia allarivia esa cchesia
benne fonduto equando efond
utto logietta inuna chattinella
piena dacqua efatto eprouaro

A fare otimo eprefetto mello
pere avientto Togli o.i.
daviento finne o.2. divame
fine o.3. dipiumbbo finne
fondi prima laviento erame
insieme xquando ebene
fondutto ettue uimetti
elpiumbo equando ecoperato
ettue logietta subito inuna
boccia piena dicolfto giallo
quanddo logetti nella boccia
dimenalla bene inanci che
tiraffodi accia diuenta piue
nerro ede milioue dipoi spega
laboccia efondi eldetto mello
equando efonduto gieta ui
drento della boracce edipoi
logiara nechanalle dipoi lo
ispega esela grana ettara
ettue lorifondi asimille modo
equando lagrana egrossa allora
epurgharo dalgetto enoroda esa

A fare istucco p immuro bianco
lauorasi come terra ℔ oi cha
lcina marmo macinato
draghanti trementina
e tutte queste chose mescola
insieme e dimenela amo
do dmastice dalenaolli

A fare istucho daformare et
appiccare nelegno e forte
cener gesso dalegno cha-
lcina ispenta asecco cimat-
ura diguarnello bianco olio
dilino seme colla forte diss-
cci cō draganti et farrina
staccita dicia scuna diqueste
oltergo et tanto olio ch unga
et tanta colla ch diventi cho
me pasta et lalo lauitare
et forma

Modo da formar cornuole 29
diuetro ℔ ogli della terra
chesia dimaolichi uero diqū
uasi che tegano eluetro
nella fonorece e getaui
drento elbrongo togli piastra
dargento fine esottile emetila
insu laforma dibrongo etogli
ponbo edaui fuso euero que
llo chue formato eimalta
chome tue uogli

Modo dalauorare porfido
oaltra pietra forte ℔ epera
efevi chotenpevo forte
equando lauori della pietra
bania lapietra consugho di
limoni et appiccera usi fuso
elferro me diotte efevoli
tello segreto

A uolere pulire ogni prieta forte Togli della medesima prieta macinata et aceto forte et stropiccia et ripuli ra

A qua perdorare ferro Togli
alumme diroccho ō.3. da 3.
gromma diuiuimo ō.3. da 3.
salle chomune ō.3. da 2.
vetriuolo romano ō.3. da 2.
verderame ō.3. da 2.
sale giemmo ō.3. da 2.
allume dipiuma ō.3. da 1.
orpimento ō.1. o

A fare aqua da desoluere onichosa Togli
mercurio ō.1
solimatto ō.2.
stanio limato ō.4.

incorpora colomercurio me
tello adesoluere soto eliza
me quando edesoluto di
stilla alinbicho

A fare aqua ch di soluere oni
mette lla Togli
de uetriolo romano ō.3.
desanitro fine ō.3.
di cenabro ō.3.
esstillare pelolibicho
conlento fuocho questo
disolue oni metallo

A fare aqua roda elfero
Togli borina dpegora
etaqua eorina difan
culo uergine che bea
ciuino uerderame

et togli uerderame esalle
armoniacho esalle di pietra
esanitro esalle chomune
echalcina uiua uitriollo ro-
mano orpimento gromma
di uiuino biancho cenere
diquercia fatute queste
chosse insieme bolire alqua-
anto insieme epoi la cenere
di questa fatute queste cose
iseme bollire alquanto ise
me epoi lasala ttarre pe-
rd che posa lasiça chela
fa cherimane nelfondo
metillo alinbicho conlento focho
epoi quando stilata sella
tara bene chenoitati efato

141

A fare aqua cherodera ferro

salnitro fino δ. 3.
uitriollo romano δ. 3.
cinabro pesto δ. 1.
tute queste chosse meco
lla insieme et poi metti
gli aistilare alinbicho cho
me sifa laltre aque
da partire emettiui unpo
cho disalamunacho pesto
e sara piue forte

A fare aqua dandorare ferro

alume divoccho δ. 11.
salle chomune δ. 1.
groma diuino biaᵉ δ. 1.
uetriolo romano ¾
uerderame ¼
uno quarto daqua

31

difume et fa bolive ogni
chosa insieme tanto che
torni eltergo esse uoi auiu
arre neta bene elfero
epoi ischalda cho deta
aqua ebagnia elferro

A farre aqua che nimeli li ferro
elotone erame eogni metallo
sança stilare cioe seciama
poluere ebuona da chauare
bene msufolo ferro prima
Toe. q: de uerderame
. q: de salle armuniacho
. q: de uidriollo romano
. q: da santao . q: de lume
di rocchia . q: de ginabbro

. q: groma diuiuino biancho
pesste tute queste cchosse
bene istridie inusuno marmo
epoi istenperra cchoforte
acetto esallo spesso amodo di
cchelove. epoi meti digsto
collove dentro uicha uare ouo
auiuiare equando uoi alum
are toli detto cchollove emeti
donde acauare elasa istarre
pere ispacio de dire uno pater
nostro euna auemaria epoi
si sa susso lodruo una pega
uederai che ssarra auiuiato
dove sara eldetto chelove ed
ebuona anchora sipuo farre
iunaltro modo toi lodeto cchole
re. esa bolive inuno cchalder
oto tanto che chali lamera
esara elsopra deto modo

42

32

A fare aqua per dorare ferro
Togli salle giemma ð. 1.
uetriollo romanno ð. 1.
allume diroccho ð. 1.
fabolire cchonaqua tanto
torni peneta

A fare tenpera dafferro
Torai cchorno dibue arso
allume diroccho uetriolo
romano groma daccetto
forte ma piuosti fare sanga
strempra co orina di donna
uergine ch sia come pasta
poi metti detta pasta inun
canone di ferro poi uimetti
elferro chuoi temperare
poi tiuna colla terra e icha
lda ecanone ch sia vosso
e caua elferro spegnilo
nella aqua fresscha eforte

A fare tenpero dafferro
Togli barrbbe di gicchorro
barrbbe di uetriolla ischo
lia di cchorno dibue ratia
fa bollire insieme queste
chosse tanto torni peme
ta dipoi faroso elferro
eispeni indetta aqua

A fare cchollorre dauro che
parra finne Togli salamo
niacchio uerderame uetrio
llo romano salle cchomune
sanittro salle gemma
matita pessta allume
diroccho istempera cho
accetto forte ecoloriti
amodo chessai

Afare cchollore daorro
Togli rame arsso macinato
uerderrame da·2· salle
almonacchо da·6· meschо
lla ogni chossa insieme chо
cera gialla ischalda lorо
efregha su ui ischalda ta
nto si diuenti nerro fa
chome tue ssa

Afare cchollore da orro Togli
da·3· diuetriuollo romano
da·6· disallamoniaccho
da·4· diuerderame pilia
unpoccho disalnitro etute
queste chosse meschollа
chonacetto ecolorisi chome
ui

Afare cholorire ariento 44
dorratto δ·6· di sale giemmo
δ·3· disalamoniachо δ·½ di
salnitro finno macina
ogni chosa insieme tibre
unna diuetriuollo romano
arsso emechollа insieme
chonacetо fortte

Afare peristarare orro
nerro
δ·½· disallina chomunne
δ·1· dalume dirocchа ·
δ·½· disalamoniachо
δ·½· disalemma
da·2· diferetto dispiangnia
ogni chosa mechollа insi
eme efabolire insieme
esara chiarro

Avolere saldare ogni orro
acchallore ℥ogli da ʒ.
diborace da ʒ. diuerde
rame mescholla insieme
chonovina enonaltro

Accholorire avientto dorratto
℥ogli δ. 8. dicera gialla
δ. 5. dimastica δ. 2 diuerdetto
inchorpora insieme efane
unpastello dipair piglia elauoro
doratto eisfaldallo unopocho
egnillo cho detta materia
eischaldallo be tanto risechi
fortte ecossi fa una altra
uolta echome inprima et
quando eferddo etue lofai
bollire nella groma uera

prefetto cchollore edeprouatto

Vno buono cchollore che
buono achose piome
℥ogli δ. 6. dicerra gialla
dimastica δ 2/4 diuerdetto
δ 1/2 duerriuolo romano
δ 1/4 dialume dirocchio etu
te queste chosse macina
sottille eichorpora chollo
cera efa uno pastello
equando allauoro edoura
tto ischalda eipiastra
insu lauo eichalda
tanto siasughi fortte
epoi losfa bolire nella
groma uera prefetto

Vnaltro cholorre che buono
achosse piane chome re
bichievi ealtre chosse piane
Logli δ.18 dicera gialla δ.11.
dimatita δ.3. diuerdetto
δ.3. dalume dirocho δ.1.
diuerderame δ.1. dirame
abruccatto δ.1. digroma
etutte queste chosse maci
na insieme sottile quanto
piuo eichorpora cholla ce-
rra esa pastelle equando
uoi cholorire fa amodo
di sopara e come sai fare.

Vncholore achose doratte
Logli δ.1. diuerdetto δ.1.
diuertriuollo romano δ.1.
disalnitro δ½ disalmonacho
equeste lascia bolirre
bene inuno pentola
inuerviatta chonaqua
elastalo questi bollire
ch diuenti quasi eq evancho
ra buono arame doratto
toi uerde tame bolire
diuenti sodo

Vnaltro buon cholorre
Logli δ.8. dicerra gialla
δ.2. dimatita δ.2. diuerdetto
δ½ dalume divocho arsso
δ½ di ra[illegible] abruccatto

Vncholore rosso Logli δ.10.
dicera galla δ.3. diuertriuo
lo romano abruccatto

146

36

δ. 3. dimatita δ. 1. diuerdara
me δ 1/2 di boraca δ. 1. di
rame abrucatto
Vncholore unpocho merosso
Togli δ. 4. dicera galla
δ. 2. dimatitta δ. 1. diuerd
etto δ 1/4 divama abrucato
Vnaltro cholore Togli δ. 9.
dicera galla δ. 5. dimatita
δ. 1. diuerdetto elascialo
fredare dua volte

Aleuare lovo dauno lauoro
chesia dorratto tanga quastolo
Togli unochoregiulo emetti
llo nelfuocho efallo rosso
equando erosso benne

etutoi tanto ariento uiuio
chechuopra eldetto pezo
dariento dorato emettillo
neldetto choregiuolo ardente
equado chomincia afumicha
re detto ariento uiuo etu
toi elpezo dellariento do
ratto etufallo inel ariento
uiuo sopra detto masa
sipoina ben pulito efetu
llatto bene sopra latafe
ria echossi lasciallo frare
unpeguollo drento epoi
lochaui efetuuedi chenosia
leuato lo et tu uelorime
tti tanto chetu uegha sia
rimasto netto dellorro el
detto orro rimarra macinato
cholariento uiuo indetto
choregiuolo et efatto

Afare aqa afare lopelo ch[...]
nutto nero eco ser[...]
lib. 2. diciennere diferro
o. 3. dallume difeccia o. 3.
dichalcina uiua o. 1. dighoma
arabicha lib. 1. dilitargilio doro
lib. 1. da qua chiara pesta
e meschola qste chose [...]
e metti abollire e falle [...]
bollire che torni il terço epoi
lachollà e qsta aqa ischa-
lda uno pocho epoi abi uno
spungnia e ugni ilchapello
cho questa aqa estando
presso alfuocho e chosi
uerranno neri e[...]

6800412(A)

[...]ralegha dela foglia de rubini
oltre pietre sie queste disse

erame 18
lorro 3
la vien.° 3

Re efele molati bottez[...]
[...]lons:

[...] I, 37
[...] VII 2020

Afare aqa afare lo pelo chanutto nero eco seruarsi
lib. 2. di cienne re dicierro
δ. 3. dallume di feccia δ. 3.
di chalcina uiua δ. 1. di ghoma
arabicha lib. 1. di litargilio daro
lib. 1. da qua chiara pesta
e meschola qste chose isieme
e metti abollire e falle tanto
bollire che torni il terço e poi
la cholla e qsta aqa ischa
lda uno pocho e poi abi uno
spungnia e ungni il chapello
cho questa aqa estando
presso al fuocho e chosi
uerranno neri e staranno

[illegible] ... la foglia da rubini
[illegible] ... erre sie queste di [illegible]

erame 18
lorro 3
la vien.to 3

Re. efele molat[illegible] botteze
[illegible] lons: [illegible]

I, 37
[illegible] VI 2020

6800412(A)